

Padova, 27 maggio 2020

## **SERVIZIO CIVILE IN UNIPD 39 NUOVI VOLONTARI**

**Il Direttore Scuttari: «che il distanziamento fisico non diventi distanziamento sociale e umano»**

L'Università degli Studi di Padova in questi giorni ha avviato 39 operatrici ed operatori di Servizio Civile Universale.

In totale, in ateneo, saranno 68 giovani ad essere direttamente coinvolti in questa esperienza e i restanti 29 saranno avviati il 15 luglio.

In questa fase di emergenza sanitaria, grazie ad un'apposita circolare emanata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, gli enti e i volontari hanno potuto decidere se e come contribuire alla situazione di emergenza Covid-19, rivedendo le attività dei progetti e le modalità di attuazione. In particolare, l'ateneo ha fatto partire oggi 7 progetti nei seguenti servizi: biblioteche, uffici cultura e servizi sociali di 6 comuni in accordo di partenariato (Borgoricco, Camposampiero, Fontaniva, Legnaro, Ponte San Nicolò, Torreglia), strutture quali l'Accademia Galileiana, ospedale veterinario, Centro per i Diritti Umani, servizi di assistenza psicologica per la comunità studentesca e attività di sportello; 17 operatrici ed operatori volontari svolgeranno le loro attività da remoto mentre 22 di loro svolgeranno le attività in parte da remoto e in parte direttamente nelle sedi di assegnazione.

Il report pubblicato il 18 maggio dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale contenente dati e riflessioni sulla situazione di riattivazione dei progetti di servizio civile universale, fa emergere un quadro molto positivo per il Veneto con 1.095 giovani avviate e avviati nel 93% delle sedi previste in fase di progettazione, percentuali molto più alte della media nazionale. La presenza di operatrici ed operatori volontari attivi sul territorio è pari al 97% di quanto previsto e di questi il 55% opera in modalità mista (da remoto e sul campo), il 25% sul campo il 20% solo da remoto.



*Alberto Scuttari*

L'evento zoom ha visto la partecipazione del Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, che ha accolto le operatrici e gli operatori volontari di Servizio Civile Universale mettendo in evidenza l'importanza della connessione con il territorio, opportunità che questa esperienza riesce a soddisfare durante l'anno di Servizio Civile e li ha ringraziati

per il coraggio dimostrato nel mettersi in gioco in questo momento in cui le condizioni sono cambiate; un contesto in cui anche l'università svolge i progetti di Servizio Civile Universale con spirito di servizio.

«Auspico che la fase che stiamo vivendo di distanziamento fisico non diventi distanziamento sociale – **ha detto il Direttore Alberto Scuttari** -. La nostra Università anche in questa fase persegue l'apertura, l'innovazione e il miglioramento e vuole costruire ponti perché di muri ne sono già stati fatti tanti.

Attraverso il Servizio Civile avete la possibilità di aprire all'universalità, vi auguro di poter realizzare le vostre aspettative dal punto di vista umano e di poter acquisire consapevolezza del contributo all'innovazione e al miglioramento che ognuno di voi può offrire.»

L'Università degli Studi di Padova è sempre stata sensibile al Servizio Civile, prima con gli obiettori di coscienza, poi con il Servizio Civile Nazionale e adesso con il Servizio Civile Universale. L'impegno dell'Ateneo trova spazio di attuazione anche in altri contesti, tra cui la Consulta per il Servizio Civile Regionale, di cui è componente. Oltretutto, l'impegno verso il Servizio Civile rientra nella terza missione dell'Ateneo: accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, l'Università opera per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.